

Sintesi relativa al raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno 2020

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010.

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico con riferimento all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

La legge regionale 21/2010 e la successiva 29/2014 di modifica della l.r. 26/03, ha modificato e trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ☐ la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- ☐ la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- ☐ la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- ☐ il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ☐ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ☐ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ☐ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e

naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

□ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

□ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

□ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

□ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

□ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

□ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 900.000 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 138 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 120.000 milioni di m3 di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio. Prima era in sostituzione di Emanuele Poretti dal 18 dicembre 2018 fino al 13 novembre 2019 (Decreto del Presidente della Provincia 157/2018). Dal 14 novembre 2019 con Decreto n.234 del 14/11/2019 è stata incaricata quale Presidente Roberta Boggi, che si è dimessa il 17 dicembre 2019. Il Vice Presidente Del Torchio ha assunto le funzioni di Presidente.

- Vice Presidente Edoardo Favaron
- Claudio Ceriani
- Davide Arancio
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con PV 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

È stato affrontato in modo completo al fine di non interrompere l'attività in corso e declinato anche con l'atto del Consiglio di Amministrazione 26 del 25-03-2020 il percorso verso le misure da adottare dall'ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da covid-19, con la regia dell'Rspp e del medico del lavoro. L'organo amministrativo della società si è attivato nel porre in essere quelle iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti con subitanee procedure, il tutto in conformità ai testi dei recenti DPCM, regolamenti attuativi ed altre disposizioni correlate emanate dalle competenti autorità. Per quanto riguarda la seconda ondata pandemica verificatasi nel corso della stagione autunnale, la società ha operato attraverso forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, privilegiando lo smartworking come fortemente indicato dalla Rspp e dal medico del lavoro. La pandemia da Virus Covid 19 non ha comunque, allo stato, fatto emergere eventi e/o circostanze tali da modificare i criteri valutativi e le risultanze economiche che emergono dal Bilancio d'esercizio al 31.12.2020 redatto dall'organo amministrativo nella prospettiva e sul presupposto della continuità aziendale anche alla luce dell'art. 7 del D.L. 23 del 8 aprile 2020

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2020 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero di personale per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori.

Nel 2020 la struttura è composta da un Direttore a contratto Carla Arioli e da n.4 unità di personale tecnico assunto a tempo determinato Paolo Porro - Filpa Monica - Fornari Matteo - Silvia Leoni. L'Area Amministrativa è composta da 2 dipendenti a tempo indeterminato, il collaboratore amministrativo B3 Ferrario Alessandro e un istruttore direttivo amministrativo D1 Giorgio Rovera, un istruttore amministrativo C1 Angela Fallacara. Questa situazione si è perpetrata fino al mese di novembre. Nel corso del 2020 in materia di personale dipendente era fondamentale, con le nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito di Varese previste dalle l.r. 21/2010 e 29/2014 che modificano la l.r. 26/2003, in materia di scarichi industriali, di campionamenti e di controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, di sanzioni, nonché del servizio idrico integrato con i suoi molteplici gestori, provvedere a stabilizzare l'azienda. Inoltre, è sempre più cogente la fase relativa all'affiancamento ai Comuni per la gestione e richiesta dei dati relativi alle porzioni/frammentazioni del servizio e il controllo da effettuarsi sui differenti gestori, anche in materia di tariffazione e compilazione schede e modulistica per l'Arera Autorità nazionale di regolazione del SII. Visto che dal 2016 presso l'Ufficio d'A.T.O. prestano servizio n. 4 dipendenti, assunti a seguito di selezione pubblica con contratto a tempo determinato e profilo professionale di Esperto Tecnico Ambientale, inquadrati in cat. D1. Il loro rapporto di lavoro, a seguito di rinnovi, si è protratto fino al 2020 quando, con deliberazione P.V. 56 del 1 luglio 2020, il C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito

recepiva le linee di indirizzo emanate dalla Provincia di Varese in materia di personale (deliberazione n.10/2020 del Consiglio Provinciale), anche a seguito di indicazione della Corte dei Conti n. 7/2020. In data 21 settembre 2020, con deliberazione P.V. 66, il C.d.A. emanava le linee di indirizzo per l'assunzione del personale di cui alla precedente deliberazione PV 56/2020.

A seguito di ciò in data 4 novembre 2020, veniva stabilizzato, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 75/2017 e del D.L. 162/2019 convertito in l. 8/2020 il sottoelencato personale, con decorrenza 1 dicembre 2020, con il profilo professionale di Esperto Tecnico Ambientale – Categoria D – Posizione Economica 1: Ing. M. F., Ing. M. F., Ing. S. L., Dott. P. P.

Sempre a seguito della deliberazione PV 66 del 21 settembre 2020, al termine di selezione pubblica per titoli ed esami, veniva assunta, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con profilo professionale di Assistente ai servizi amministrativi – Categoria C – Posizione Economica , con decorrenza 1 dicembre 2020, la Dott.ssa A. F..

Tali assunzioni a tempo indeterminato hanno peraltro determinato un risparmio di spesa, per il bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. pari a € 1.899,15=, rispetto agli anni precedenti.

Si dà atto inoltre che con delibera n. 2 del 13 gennaio 2020 il Cda ha provveduto:

- all'Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021/2022 – la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, la ricognizione annuale delle eccedenze di personale e la programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, come previsto dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, non emergono situazioni di personale in esubero;

- approvare/riconfermare la pianta organica, dando atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale, bensì una diminuzione dei medesimi, garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata. Si precisa inoltre che i costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017, 580/2019/R/IDR sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi. La specifica attività derivante dall'approvazione della L.R. 21/2010 con delega di nuove competenze in capo all'Ufficio d'Ambito, tra cui il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi industriali assimilati ai civili (AUA), prevede una serie di sopralluoghi e verifiche a monte del rilascio degli atti di competenza, che impone di implementare il personale specializzato e le successive campagne controlli, attivate nel 2019 da parte di dipendenti, sulle aziende del territorio. L'organico attuale è comunque inferiore a quello previsto in

pianta organica e quindi non risulta sufficiente a garantire il pieno rispetto delle necessità ordinarie e delle sempre maggiori richieste derivanti dalla Regione e dalla Comunità Europea in materia di infrazioni, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

E' consolidato il percorso di autonomia economico finanziaria dell'Ufficio d'ambito che prevede il finanziamento dei costi operativi integralmente ed unicamente tramite la tariffa.

In adempimento alla deliberazione del consiglio di amministrazione n.38 del 29 maggio 2020 avente oggetto: "Approvazione del criterio di misurazione e valutazione delle performance" con la quale il Cda ha fissato gli obiettivi per l'anno 2020, allegata per opportuna conoscenza, quale allegato -A-, e con il proprio successivo atto n.63 del 05/08/2020 avente oggetto: "Approvazione sistema di pesatura degli obiettivi del Piano Performance" quale Allegato -B-, con la quale il Cda ha provveduto ad approvare in tutte le sue parti il nuovo Sistema di valutazione e misurazione della performance coerente con l'attuale quadro normativo, con i seguenti documenti:

- Sistema di misurazione e valutazione delle performance –Allegato A -
- Schema di misurazione e valutazione delle performance del Direttore e del Personale del comparto - Allegato B-;
- Scheda di valutazione della performance del Direttore - Allegato C-
- Scheda di valutazione della performance – personale del Comparto – Allegato D-.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde", si pone l'obiettivo di dare esecuzione ed ulteriore integrazione più specialistica all'accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito di Como, a seguito del contratto di servizio temporaneo con anche i Gestori Unici Idrici di Como "Como Acque" e Varese "Alfa" e Lura Ambiente (gestore interambito), per garantire il servizio nelle zone a confine, definendo sempre maggiori dettagli rispetto alla condivisione della gestione degli investimenti e del subentro da parte dei Gestori di ambito nelle attività ad oggi in capo a Lura; Un ulteriore importante convenzionamento rispetto ai precedenti, infatti, è stato quindi concluso con l'Ufficio d'Ambito di Como (PV 76 del 2020) riguarda l'approvazione dell'accordo interambito tra - Ufficio d'Ambito Varese - Ufficio d'Ambito di Como - Alfa s.r.l. e Como acqua s.r.l. che prevede, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 47 della LR n. 26/2003 (così come modificato dall'art. 1 della LR 21/2010), di perseguire politiche integrate e garantire la gestione omogenea e coordinata degli interventi sui bacini idrografici condivisi;

Con l'accordo sottoscritto Alfa Srl, nella sua veste di gestore affidatario da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese per il proprio ambito, opererà anche come soggetto grossista nelle zone di inter-ambito svolgendo pertanto un servizio pubblico di interesse generale, ex art.4, comma2, lett. a) D. Lgs 175/2016, a favore dei Comuni soci serviti nei quali il servizio idrico è gestito dal Gestore unico dell'Ufficio d'Ambito di Como.

Como Acqua S.r.l., nella sua veste di gestore affidatario da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como per il proprio ambito, opererà anche come

soggetto grossista nelle zone di inter-ambito di cui all'art. 2, svolgendo pertanto un servizio pubblico di interesse generale, ex art.4, comma2, lett. a) D. Lgs 175/2016, a favore dei comuni nei quali il servizio idrico è gestito dal Gestore unico dell'Ufficio d'Ambito di Varese.

Quanto sopra riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito. Alfa Srl e Como Acqua S.r.l. dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie, sulle tempistiche aggregative del Gestore conterritoriale "Lura ambiente" ai rispettivi gestori di Como e Varese a seconda della tipologia di operazione straordinaria in itinere; si sono svolti diversi incontri finalizzati all'impostazione della miglior operazione possibile tenendo conto di tempistiche e fattori sia umani sia aziendali.

Premesso inoltre che la Provincia di Varese, in materia di S.I.I. esercita tramite l'Ufficio d'Ambito le funzioni di cui 48 della L. R. n. 26/2003 e le di seguito elencate ulteriori funzioni, il cui raggiungimento si pone come obiettivo:

- a) l'approvazione e l'aggiornamento del piano quadriennale degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra e delle deliberazioni Arera;*
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);*
- c) la predisposizione del disciplinare tecnico da allegare alla convenzione di cui al punto b);*
- d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 580/2019/R/IDR emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2020-*

20239) che prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sotto elencati:

- il Programma degli Interventi (P.d.I.)
 - il Piano Economico Finanziario (P.E.F.)
 - la Convenzione di gestione
- e) il controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato Aspem Spa relativamente alle "convenzioni per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e le Società sopra citate...." vigente;
- f) il controllo delle operazioni di acquisizione dei rami dei gestori transitori da parte del Gestore Alfa Srl;
- g) il monitoraggio delle convenzioni, approvate, relative agli interventi in infrazione europea. Consistono in interventi inerenti le aree sensibili del territorio, descritte nel "piano Stralcio" relativo al monitoraggio ed agli interventi necessari per la risoluzione delle procedure di pre-contenzioso, in corso, nel territorio della provincia di Varese. Il "Piano Stralcio" è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e aggiornato con successiva P.V 42 del 25/09/2017 del Consiglio Provinciale rispetto al quadriennale degli investimenti ai sensi della regolazione Arera 664/2015/r/ldr. Tali interventi "stralcio" sono da finanziare con gli accantonamenti Cipe(ex lege388/2000), e per la parte non coperta da tali fondi da programmare nel piano tariffario.
- h) l'approvazione della convenzione con il Gestore Unico Alfa per il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura."

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, **tramite l'Ufficio d'ambito**, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

L'anno 2020 ha visto, per la quarta annualità completa dalla sua costituzione, un proseguo più spedito del Gestore Alfa soprattutto dal mese di maggio, a seguito della firma dell'"accordo di rete" tra il gestore Alfa e Cap Holding Milano, nel percorso verso la piena operatività. Alfa è il gestore affidatario del SII nell'ambito della provincia di Varese, unitamente al Gestore salvaguardato fino a scadenza delle convenzioni in essere ed affidate a suo tempo dai Comuni, solo per la gestione dell'acquedotto in 34 Comuni dell'ambito di Varese. Prodromici a tali operazioni sono stati i numerosissimi incontri avvenuti con Alfa per la metodologia e i criteri applicativi

sul SII, sulla tariffa, sulle aggregazioni sulle regolamentazioni etc, per le valutazioni delle operazioni e strategie operative relative ai rami di azienda in virtù delle operazioni volte alla cessione dei medesimi e, quindi, al superamento della frammentazione esistente e all'aggregazione delle gestioni in economia, al fine di far sì che il gestore possa procedere con maggior speditezza aggregativa e finalizzando tale attività al superamento in tempi molto rapidi delle ultime gestioni in economia, ai sensi delle linee di indirizzo emanate dal Consiglio Provinciale con atto n.40/2020, ovvero l'aggregazione di tutte le gestioni entro giugno 2021. In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del Servizio da parte del Gestore sta avvenendo progressivamente per fasi del Servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso del "Periodo transitorio", mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. Tale percorso è stato condiviso con Regione Lombardia e con Arera.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione (newco), l'operatività nella gestione del Servizio sta avvenendo, progressivamente per fasi del Servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso del "Periodo transitorio", mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il mese di giugno 2021, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n.46 del settembre 2018.

Il Subentro nelle gestioni esistenti dovrà completarsi attraverso operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e tariffario e della compatibilità con i presupposti e le previsioni della Convenzione di Servizio, in essere, con Alfa. Nell'ambito delle operazioni straordinarie, previste dalla Convenzione di servizio con il gestore Alfa, l'Ufficio d'Ambito ha delineato e condiviso le operazioni stesse dando avvio all'istruttoria nei confronti delle 6 Società Ecologiche della Depurazione (istruttoria finalizzata alle fusioni per incorporazione) l'Ufficio d'Ambito nel 2020 ha provveduto ad approvare gli aggiornamenti dei "valori i subentro" delle sei Società Ecologiche della depurazione con la chiusura dei bilanci al dicembre 2019, effettuando l'attività di validazione, al fine di accompagnare le fusioni per incorporazione nel gestore unico Alfa, completatesi al 18 dicembre 2020, con gli effetti retroattivi contabili al 01 gennaio 2020.

Nell'attività di aggiornamento del valore di subentro:

- è stata accertata la coerenza tra i dati contabili delle opere del settore idrico ed il libro cespiti;
- è stata accertata, a campione, la corrispondenza tra le fatture passive relative alle opere del settore idrico ricevute dalla società con quelle riscontrate come

effettivamente residue nel libro cespiti e nei conti della società al 31/12/2019, nonché la coerenza della stratificazione delle stesse nell'ambito dell'intero periodo di osservazione ai fini del calcolo del valore di subentro fino al 31/12/2019;

- è stata accertata la correttezza dei saldi residui delle opere del settore idrico, calcolati al netto delle contribuzioni delle opere stesse da parte di enti o terzi.

Con riferimento al prospetto di calcolo del valore di subentro e dalle assunzioni riportate nella sopracitata relazione accompagnatoria sono state poste in essere le seguenti verifiche:

- Verifica dell'appartenenza al settore idrico delle opere incluse nel prospetto di calcolo del valore di subentro;
- Verifica della stratificazione dei saldi delle opere del settore idrico riportate nel prospetto di calcolo con le categorie previste da ARERA;
- Verifica della coerenza delle aliquote di ammortamento applicate nel prospetto di calcolo con riferimento al periodo dal 2018 al 2019 rispetto alle aliquote indicate da ARERA in funzione della vita utile di ciascuna categoria di immobilizzazione;
- Verifica della coerenza dei deflatori applicati per le varie annualità nel prospetto di calcolo rispetto ai deflatori previsti da ARERA.

I gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore Alfa, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente.

Operazioni straordinarie in corso

Alla scadenza del dicembre 2020 Alfa ha preso in carico la gestione degli acquedotti dei Comuni di competenza, come da indicazione del Consiglio provinciale, eccezion fatta per Saronno Servizi, Castiglione Olona Servizi e Lura Ambiente con le quali si stanno definendo le operazioni di subentro, con i rispettivi impegni economici da programmare per Alfa, anche in relazione alla pianificazione finanziaria 2020/2023 in itinere, e completate le seguenti operazioni di aggregazione da parte di Alfa delle seguenti Società Caser- TD Group- Prealpi Servizi e le 6 Società Ecologiche della depurazione, completando tutto il segmento di depurazione e procedendo alla fusione per incorporazione. Anche l'acquisizione delle reti di acquedotto si è sostanzialmente completata negli ultimi mesi del 2020 con oltre 49 comuni gestiti mentre sono in acquisizione oltre 106 fognature attualmente gestite in economia, collaborando di volta in volta sia con Alfa sia con il Notaio per la stesura degli atti.

L'Ufficio d'Ambito, ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, è altresì competente all'approvazione del Piano di ambito relativo al servizio idrico integrato dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese, composto dai seguenti documenti:

- a) Piano degli Investimenti,
- b) Modello Organizzativo e Gestionale,
- c) Piano Economico Finanziario comprensivo del Piano Tariffario.

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario, unitamente all'articolo 154, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sopra citato dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas".

Adempimenti ARERA (aggiornamento tariffario, qualità contrattuale, ...)

E' stata completata la prima fase del lavoro dettato dalle disposizioni contenute nella Delibera Arera 664/2015/R/IDR e delle determinazioni n. 2/2016 e n. 3/2016 con riferimento al piano tariffario, lavoro in continua evoluzione in monitoraggio per Arera e da verificarsi da parte dell'Ufficio d'Ambito sul gestore unico.

RICHIAMATE le deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario:

- n. 347/2012/R/IDR, recante "Definizione dei contenuti informativi e delle procedure di raccolta dati in materia di Servizio Idrico Integrato", mediante la quale sono stati posti in capo ai gestori del Servizio Idrico Integrato alcuni obblighi di invio dei dati rilevanti ai fini della definizione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013;
- n. 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013", successivamente integrata e modificata dalla deliberazione AEEGSI n. 88/2013/R/IDR;
- n. 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento, (MTI)", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il periodo regolatorio 2014-2015;
- n. 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2)", che comprende le disposizioni regolatorie in materia tariffaria per il quadriennio 2016-2019;
- n. 580/2019/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" per il quadriennio 2020-2023;
- n. 235/2020/R/IDR, recante "Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19";

DATO ATTO che l'attuale quadro regolatorio definito dall'ARERA, oltre alla sopracitata deliberazione n. 664/2015/R/IDR, è completato attualmente dai seguenti provvedimenti:

- n. 655/2015/R/IDR s.m.i., recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato);

- n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";
- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR";
- determina ARERA del 29 giugno 2020, n. 1/2020 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";

RICHIAMATO inoltre l'articolo 154, comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., sopra citato dispone che "il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas";

PREMESSO che:

- con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri

soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:

- a) il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all'art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:
 - I. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - II. della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - III. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
 - b) il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;
- il comma 5.2, della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-2, prevede in particolare che:
 - la determinazione delle tariffe per l'anno 2020 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2018 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - la determinazione delle tariffe per l'anno 2020 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2019 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;
 - l'art. 5, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020 - 2023, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
 - la medesima deliberazione stabilisce che entro il 30 aprile (poi prorogato al 31 luglio) 2020, gli Enti di Governo dell'Ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, gli atti e i dati di seguito indicati:
 - I. il programma degli interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lett. a);
 - II. il piano economico finanziario, come disciplinato al comma 4.2, lett. b), recante il vincolo ai ricavi del gestore e lo specifico moltiplicatore tariffario θ come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo 2020-2023;

- III. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la delibera 580/2019/R/IDR, come disciplinato al comma 4.2, lett. c);
- IV. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
- V. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria per gli anni 2020 - 2023 ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
- VI. l'aggiornamento, ai sensi del comma 5.2, dei dati necessari, forniti nel formato richiesto dall'Autorità;
- la deliberazione 580/2019/R/IDR, al comma 5.5, prevede poi che, ove il sopra citato termine del 31 luglio 2020 decorra inutilmente, il soggetto gestore trasmetta all'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente istanza di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie, dandone contestuale comunicazione all'Autorità, la quale, ricevuta detta comunicazione, diffida gli Enti di Governo dell'Ambito o gli altri soggetti competenti a adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso tale termine, l'istanza intendendosi accolta dall'Ente di Governo dell'Ambito o dal citato soggetto competente per effetto di quanto già previsto dall'art. 20 della legge 7 agosto 1990 n. 241, è trasmessa all'Autorità ai fini della sua valutazione ed approvazione, entro i successivi 90 giorni;

Con riferimento poi alle attività richieste dalla normativa, in tema di determinazione della tariffa del S.i.i., la deliberazione Arera 664/2015/R/IDR ha definito le modalità da seguire per la definizione dell'incremento tariffario (theta) e del Vincolo ai ricavi del gestore (VRG) per il periodo 2016-2019 e il conseguente aggiornamento del piano economico-finanziario. Occorre dare continuità per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 attraverso una complessiva verifica e aggiornamento dei documenti dello schema di regolazione già approvato per renderlo adempiuto e in linea anche con il controllo del biennio tariffario 2018/2019 e compatibile con i presupposti utilizzati per il calcolo della tariffa.

In particolare si evidenzia quanto segue.

Ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono portati a compimento le predisposizioni tariffarie del SII, già avviate nel 2018, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Dato atto che l'attuale quadro regolatorio 2016/2019 definito dall'ARERA, oltre alla sopracitata deliberazione n. 664/2015/R/idr, ha avuto il suo completamento dai seguenti provvedimenti:

- Deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr, l'Ufficio d'Ambito ha svolto tutta la validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale caricati sul portale dell'Autorità dai gestori

con i rispettivi bacini di utenza servita sia superiore sia inferiore ai 50000 abitanti serviti.

- Deliberazione ARERA n. 656/2015/R/idr, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- Deliberazione ARERA n. 137/2016/R/idr, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- Deliberazione ARERA n. 218/2016/R/idr, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, n.2 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- Determina ARERA del 30 marzo 2016, n.3 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/idr";
- Determina ARERA 29 marzo 2018, n. 1 – DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr";
- A seguito della deliberazione n. 918 /2017/R/idr del 27 dicembre 2018 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2018/2019. Tale aggiornamento era già stato previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/idr (Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - MTI-2) per riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2018/2019 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio, per il periodo regolatorio 20/21;
- sono stati aggiornati i seguenti documenti:
 - a) il programma degli interventi (PDI), come definito al comma 6.2, lett. a), della deliberazione 664/2015/R/idr e integrato al fine tener conto:

- i) delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr;
 - ii) della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Gestore unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/idr;
- b) il piano economico finanziario (PEF), come definito al comma 6.2, lett. b), della deliberazione 664/2015/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il biennio 2018-2019, sulla base delle disposizioni della deliberazione 918/2017/R/idr;
- c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;

Considerato che la deliberazione 917/2017/R/idr, con la quale l'Autorità ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1° gennaio 2018, si è dato impulso ad Alfa per l'avvio del percorso di attuazione verso l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
- la regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2018 e 2019. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.
- Gli schemi regolatori che l'EGA propone per ALFA Srl sono il risultato di una lunga attività portata avanti dagli uffici tecnici dell'Ente d'ambito, il cui risultato finale è rappresentato nella revisione infra-periodo regolatorio MTI-2 2018-2019 e prodromica per l'MTI3.

Contestualmente, si è proceduto alla definizione dei suddetti parametri/indicatori, delle categorie/classi e quindi stabilito gli obiettivi di miglioramento, che il Gestore deve raggiungere anche attraverso una proposta di revisione del Programma degli Investimenti vigente, applicando i disposti della delibera n. 918/2017. Tale attività comprende la rendicontazione degli investimenti realizzati nel 2018-2019, la loro programmazione nel 2020-2021 nonché la pianificazione post 2019 degli ulteriori interventi. Allo scopo verranno convocati opportuni incontri tecnici con i referenti dei Gestori transitori, e dei 2 Gestori Ufficiali Alfa E Le Reti (ex ACSM Agam);

Premesso che è in corso l'attività prevista:

- con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il conguaglio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
 - a) il programma degli interventi (PdI) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all'art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:
 - I. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;

II. della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;

III. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;

b) il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario θ (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;

c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;

- il comma 5.2, della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-2, prevede in particolare che:

- o la determinazione delle tariffe per l'anno 2020 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2018 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;

- o la determinazione delle tariffe per l'anno 2021 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2019 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;

- l'art. 5, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020 - 2023, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

Tutte le attività di istruttoria sopra delineate sono state avviate per consentire l'approvazione tariffaria dei due gestori idrici ovvero Alfa e Le reti nei primi mesi dell'anno 2021.

Si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;

b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;

c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

- la regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2020 e 2021. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o

premieria commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.

- la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha recentemente adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di

valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Idr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 580/2019/R/Idr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), nonché i principali interventi tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/Idr, infatti la pianificazione deve essere completa fino al 2027 e si deve presentare contestualmente al pef 2020/2023.

Unitamente alla revisione del Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 (e della pianificazione da impostarsi fino al 2027) sulla base delle richieste dell'Arera, Regione Lombardia richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto unitamente ai Gestori all'analisi del territorio e delle infrastrutture esistenti, tale da consentire la profilazione di uno scenario futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, garantendo che ogni area territoriale che abbia una continuità di insediamenti che sia servita da reti di raccolta delle acque reflue e da un impianto di depurazione ed anche rispondente a criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale.

Seguendo il percorso poco sopra evidenziato l'Ufficio d'ambito, nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche, ha proceduto ad impostare il nuovo "piano Quadriennale degli investimenti", grazie al confronto con gestore Alfa e con tutti i comuni del territorio. Ciò ha seguito la Deliberazione (Arera) n. 580/2019 che ha definito il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2020-2023). E' stata richiesta al Gestore e verificata –con certificazione- la coerenza tra le rendicontazioni inserite nel file RQTI, gli investimenti inseriti nel foglio "Nuovi investimenti" e sono stati registrati anche gli investimenti rendicontabili nel biennio 2018-2019 effettuati dalle gestioni in economia in capo ai Comuni. Per molti di questi investimenti l'Ufficio d'ambito ha preparato apposite convenzioni a firma Uda/Alfa e comune per effettuare l'investimento con utilizzo del Theta vincolato secondo quanto imposto da Arera.

Tale documento costituisce l'aggiornamento biennale quando viene effettuata la verifica degli adempimenti portati a termine dai gestori dell'Idrico secondo la regolazione Arera ed il controllo e l'impulso effettuato dall'Ufficio d'Ambito ha tenuto conto dell'analisi e dello studio delle criticità del servizio che sono suddivise in:

- criticità di approvvigionamento idrico, direttamente legate ai fabbisogni primari dell'utenza, tra cui: assenza delle infrastrutture di acquedotto nei comparti di captazione ed adduzione, qualità dell'acqua non conforme agli usi umani, interruzioni impreviste della fornitura, bassa pressione ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di prelievo;
- criticità nella fornitura di acqua potabile, correlate alla sicurezza delle forniture all'utenza, quali: obsolescenza delle reti e degli impianti del comparto di distribuzione e potabilizzazione, inefficienza energetica smaltimento dei fanghi di potabilizzazione, restrizioni all'uso, perdite, dotazione minima garantita, criticità del servizio di misura, discontinuità del servizio ed in generale criticità nei servizi al consumatore (fatturazione, assistenza clienti);
- criticità del servizio di fognatura, riconducibili all'allontanamento delle acque nere e miste tra cui: assenza del servizio, obsolescenza delle reti, fuoriuscite, rischio di allagamenti, criticità del servizio di misura ed in generale criticità nell'assistenza ai clienti;
- criticità del servizio di depurazione, che coinvolgono impianti di trattamento delle acque reflue, quali: assenza di trattamenti, obsolescenza ed inefficienza energetica degli impianti, scarichi fuori norma, smaltimento dei fanghi ed impatti ambientali collegati a pressioni sui corpi idrici di ricezione;

- 2) la documentazione inerente al programma degli interventi fornisce il seguente contenuto informativo minimo:
- a) la sintesi delle criticità identificate, della quota di popolazione interessata e delle criticità risolte;
 - b) l'elenco degli obiettivi di servizio in risposta a ciascuna criticità e l'indicazione dei corrispondenti valori obiettivo per la nuova pianificazione, l'esplicitazione, per ciascuna area, delle linee di intervento alternative percorribili per il raggiungimento dei valori obiettivo di cui alla lettera b) e della quota di popolazione interessata da tali interventi, nonché dell'investimento previsto;
 - c) i valori obiettivo corrispondenti a ciascuna criticità - opportunamente individuati tramite l'utilizzo di indicatori di performance - ed i valori della pianificazione corrente, con il confronto rispetto a quanto eventualmente previsto, per il medesimo segmento, nel MTI;
 - d) l'esplicitazione delle linee di intervento pianificate con evidenza del grado di efficienza nell'allocazione degli investimenti e della coerenza di dette linee di intervento con gli strumenti di pianificazione sovraordinati a livello regionale e di bacino distrettuale-tale allocazione risulta fondamentale per i Gestori anche per la garanzia di accesso ai canali di finanziamento dai fondi europei etc...;
 - e) il cronoprogramma degli interventi per il periodo 2018-2019, con individuazione delle opere ed evidenza delle informazioni di cui ai punti precedenti con riferimento a criticità di riferimento, valore obiettivo, popolazione interessata ed investimento previsto;
 - f) adeguata motivazione nel caso di eventuali scostamenti tra le previsioni di investimento comunicate per le annualità 2016 e 2017 nell'ambito del MTI.

Tale pianificazione è alla base della predisposizione del Piano economico e finanziario (PEF), con la determinazione della tariffa e del suo sviluppo temporale, che applicata dal gestore di ambito del servizio idrico integrato e per tutto il tempo di durata dell'affidamento stesso. Il calcolo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2020 è in corso di definizione ed è stato possibile grazie agli incontri con i Comuni del territorio e Gestori, per censire e certificare quanto è previsto dalla regolazione economica sugli aspetti di:

- ✓ programmazione e coerenza tra: qualità servizio – piano interventi – schemi tariffari,
- ✓ sostenibilità finanziaria e bancabilità,
- ✓ funzionamento del sistema,

regolamenta i seguenti aspetti:

- ✓ quadro concettuale e formale per il trattamento dei costi ambientali e della risorsa,
- ✓ la modifica dei corrispettivi per l'utenza (articolazione tariffaria),
- ✓ gli indicatori di efficienza per la valutazione del servizio di misura.

E' risultata fondamentale la collaborazione, fortemente attuata dalla sottoscritta con Regione Lombardia e Arera.

Sempre in tema tariffario, ai sensi della delibera ARERA n. 897/2017/R/IDR, con la quale è stato introdotto anche nel settore idrico, il bonus sociale idrico per la fornitura agli utenti domestici economicamente disagiati, l'Ufficio d'Ambito ha svolto insieme al gestore tutta una serie di attività, tra cui la principale è legata alla validazione dei dati comunicati dal gestore, relativamente alla tariffa agevolata applicata ed ai volumi, al fine di inviare alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali una relazione in merito entro il 30 aprile di ogni anno.

Ai sensi dell'art. 172 co. 3 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi (TUA), l'Ufficio d'Ambito fornisce semestralmente le informazioni richieste dall'Autorità, funzionali alla predisposizione della relazione che la stessa Autorità deve predisporre per il Parlamento, in ordine al completamento del disegno di governance del settore idrico.

E' stato riavviato dall'Uda per la quinta volta un aggiornamento per l'istruttoria sulla verifica di pertinenza al SII dei mutui riportati nell'Allegato parte integrante del Piano d'Ambito ed inseriti in tariffa, nel novembre 2020 visto l'elenco dei Comuni trasmesso da Alfa Srl, per i quali si impegna a rimborsare le rate, a seguito nulla osta dell'Ufficio d'Ambito. Il nulla osta viene emesso dopo aver verificato la corretta riconciliazione delle informazioni su tali mutui fornite dal singolo soggetto (quale a puro titolo esemplificativo chiusura o rinegoziazione o devoluzione etc...) rispetto alla documentazione contabile prodotta, nonché la corrispondenza fra quanto accertato dall'Ufficio d'Ambito nella precedente istruttoria tecnica ed il costo effettivamente sostenuto.

In ordine agli adempimenti relativi ai versamenti obbligatori delle componenti tariffarie perequative (UI1, UI2, UI3 e UI4) alla Cassa Servizi Energetici Ambientali (CSEA), prerequisite per l'applicazione degli incrementi tariffari, ha svolto un'attività di supporto al calcolo verso i comuni.

In materia tariffaria, ai sensi della delibera ARERA 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri ed i principi di articolazione tariffaria applicata agli utenti", sono in corso di definizione finale l'approvazione linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore salvaguardato Acsm Agam; e delle linee guida sulla fatturazione dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICSI" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr per il Gestore Unico del S.I.I. ALFA s.r.l.; a seguito dei veri mesi di lavoro saranno approvate definitivamente entro febbraio 2021.

Proseguiranno costantemente le attività di aggiornamento finalizzate al rispetto degli adempimenti previsti dalle delibere dell'ARERA.

Analogamente ai lavori impostati per il Piano d'ambito riferiti alla predisposizione del Piano Economico - Finanziario ho supportato percorsi di indirizzo e formazione ai diversi comuni del territorio dell'ambito talvolta diffidati dall'Arera perché inadempienti, oppure per la compilazione delle schede, obbligatorie, e per l'integrazione dei modelli di stratificazione da inviare ad ARERA, unitamente ai calcoli degli accantonamenti dell'incremento tariffario Theta, da accantonare fu fondo vincolato e da devolvere al Gestore Unico Alfa, etc.

Ho provveduto inoltre ad effettuare il medesimo lavoro ed analisi svolta per Alfa anche per il Gestore salvaguardato Acsm Agam (EX Aspem Gruppo A2A). Ho provveduto ad adempiere ad una riformulazione tariffaria, in accordo con l'Autorità Nazionale Arera, legate alla condizione di salvaguardia.

Con riferimento alla "Convenzione di Servizio" approvata con la delibera di affidamento della provincia p.v. 28 del 29 giugno 2015 occorre vigilare costantemente per verificarne gli adempimenti; il contratto di servizio prevede inoltre una serie di documenti e atti che devono essere predisposti dal Gestore, ma approvati dall'Ufficio d'ambito (a titolo esemplificativo, Regolamento di accettazione degli scarichi di acque reflue e Catasto degli scarichi; Piano di emergenza in caso di crisi idrica; Piano di emergenza per il servizio di fognatura e depurazione; Piano di ricerca, recupero e controllo delle perdite idriche e fognarie), alle varie scadenze temporali. Analogamente si svolge per Acsm Agam. Tale controllo ed impulso all'aggiornamento rappresenta un lavoro costante nel tempo.

Ulteriore grosso impegno è costituito dall'attività di controllo ed impulso sui Gestori con i quali si è potuto rinnovare la "convenzione di servizio" per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e le società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato e la salvaguardata Le Reti Spa. Rilevato che, sulla base di una molteplicità di articoli del Contratto di Servizio, sono obbligate a porre in essere una serie di adempimenti, entro determinate scadenze, risulta fondamentale l'attivazione della completa operatività gestionale di Alfa relative alle seguenti attività:

- attivazione della completa operatività gestionale di Alfa, mediante la progressiva acquisizione dei beni e del personale delle gestioni esistenti previa, per quanto occorra, sottoscrizione di contratti di servizio provvisori con i gestori esistenti;
- attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'ambito, con particolare riferimento alla realizzazione degli investimenti ed al miglioramento della qualità del servizio, nonché adempimenti relativi al suo aggiornamento.
- strutturazione del controllo di gestione all'interno di Alfa e del controllo di Alfa sulla gestione e sulle reti.
- adozione di atti finalizzati alla definizione del controllo funzionale e gestionale parte dell'Ufficio d'ambito su Alfa.
- pagamento del costo di funzionamento dell'Ufficio d'ambito;

- fidejussione ed eventuale adeguamento;
- sottoscrizione di polizze assicurative.
- adempimenti vari in tema di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

In parallelo il controllo del percorso già in atto e fino a scadenza con i relativi aggiornamenti di Le Reti.

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli Investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono 13 agglomerati in monitoraggio di infrazione e 4 in parere motivato). Occorre che Alfa attui speditamente gli interventi inseriti nel piano stralcio, sono investimenti necessari e prioritari sul territorio, da attuarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea. A tale fine sono state tutte preparate ed approvate dal Cda nel 2018 con aggiornamenti nel 2020 sui pareri motivati le convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e condivisi i relativi progetti, tale attività richiede un costantemente monitoraggio attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa quali stati di avanzamento dei lavori, Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi da parte dell'Ato, dal momento che l'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati. È proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.672.227,45= di euro certificati dai Comuni se ne sono recuperati 36.920.558,27= rimangono da incassare €751.669,18= come di seguito illustrato:

- 1) MORNAGO ha certificato 194.248,67= ha versato 105.047,67= e deve versare 89.201,00, si sono richieste garanzie sul piano di rientro al curatore della società Mornago servizi, patrimoniale del Comune e debitrice della somma, tale società è in liquidazione e l'Ato è tra i creditori privilegiati, sono costanti i contatti con il curatore che è in attesa dell'attuazione del piano di dismissione di beni di proprietà, vincolati all'approvazione definitiva del pgt da parte del comune, per poi procedere alle vendite e soddisfare i creditori.
- 2) TRADATE, unitamente alla propria patrimoniale, ha certificato 652.908,59= ha versato 182.908,59= deve versare 470.000,00= e sta attuando il piano di rientro approvato dai rispettivi organi come anche dalla patrimoniale Seprio Patrimonio.
- 3) VERGIATE ha certificato 263.991,74= ha versato 71.523,56= deve versare 192.468,18= Il Comune ha aperto un ricorso come sopra illustrato. Il Giudice ha richiesto l'istituzione del CTU.
- 4) È in corso di verifica Casorate Sempione che ha aperto una vertenza con Amsc sugli anni dal 2002 al 2009.

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è proseguito a trovare le diverse soluzioni a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane. Conseguentemente si è proceduto ad avviare un

monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità 1, quali urgentissimi, gli investimenti relativi del piano tariffario per il Gestore Unico Alfa. L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea.

Nel corso del 2020 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE, mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD". Si è continuato a finanziare gli interventi in infrazione con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000, ad oggi incassati, ed ove non sufficienti le disponibilità rappresentate dai fondi Ex Cipe (legge 388/2000), di inserire il finanziamento parziale o totale dei medesimi interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023, secondo le regolazioni dell'Arera deliberazione 917/2017/R/Idr-580/2019/R/Idr e seguenti, vincolando il Gestore Unico o, per il passato, l'ente attuatore beneficiario del finanziamento al rispetto di accordi stipulati.

Gli interventi in corso, sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, sono i seguenti, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa:

- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza 1° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato, per il quale il gestore Alfa è attualmente impegnato nella progettazione preliminare e definitiva per la quantificazione della somma necessaria a tale intervento, inserito in tariffa con l'aggiornamento 2020/2023; gli interventi proseguono in modo regolare con la presentazione dei sal da parte di Alfa;
- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono già inseriti nel piano tariffario aggiornato 2018/2019 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente; sono stati avviati i primi interventi che si monitorano;
- agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2020 la progettazione definitiva relativa alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico poi alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino; Alfa ha proseguito la fase progettuale;
- indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:
 - collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino, è in fase conclusiva la progettazione;

- costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta.
- l'adeguamento degli scarichi in infrazione- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, sono di competenza, per accordi sottoscritti con l'Ufficio d'ambito, della Società Verbano Spa ora sostituiti da Alfa, che è in fase conclusiva dei lavori.

Acquedotti (monitoraggio potabilità, ripermimetrazione aree di salvaguardia)

Un'ulteriore attività che prosegue costantemente è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri degli enti competenti si avviano le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2020 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle indicazioni di ARERA in merito alla RQTI, oltre alla richiesta al Gestore del servizio di chiarire le cause della "non potabilità" segnalata da ATS e descrivere le attività poste in essere per la risoluzione della problematica, a partire dal 2020. Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale N.3;

Altra funzione in capo all'Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2020 sono pervenute n. 2 istanze e sono stati emessi n. 2 provvedimenti di proposta di ridelimitazione di ZdR e/o di deroga delle ZTA.

Accordi mirati ad investimenti specifici

Sono state numerose le attività relative alla preparazione di accordi specifici e mirati al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico con il Gestore Alfa ed i Comuni coinvolti per necessità ed urgenza:

- PV 3/2020 “Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale” finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601).
- PV 7/2020 “Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Mesenzana relativa alla definizione degli impegni economici per gli interventi da eseguirsi sulla rete dell'acquedotto comunale.
- PV 16/2020 Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l. e Comune di Agra relativa alla definizione degli impegni economici per gli interventi di collettamento fognario in via Europa nel Comune di Agra.
- PV 17/2020 Approvazione convenzione tra ufficio d'ambito, alfa s.r.l. e comune di Clivio relativa alla definizione degli impegni economici per la depurazione delle acque reflue del comune di Clivio presso l'impianto di trattamento di rancate (svizzera).
- PV 19/2020 Approvazione dell'accordo tra il comune di Cislago l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per i rilievi da eseguirsi sulla rete fognaria comunale, in funzione della redazione dello studio di gestione del rischio idraulico per il comune, come previsto dal Regolamento Regionale 7/2017.
- PV 20/2020 Accordo tra il Comune di Porto Ceresio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di sostituzione del collettamento fognario di via del sole, in comune di Porto Ceresio.
- PV 21/2020 Accordo tra i comuni di Besozzo, Bardello, Biandronno, Brebbia, Bregano, Cuvio, Gavirate, Leggiuno, Malgesso, Sangiano (ex consorzio nord campo dei fiori), l'ufficio d'ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla intestazione della titolarità per le domande autorizzative per interventi di manutenzione al casello sorgentizio n. 1 – sorgenti nord campo dei fiori – acquedotto nord campo dei fiori al comune di Besozzo.
- PV 24/2020 Accordo tra il comune di Cuveglio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale di Cuveglio.
- PV 25/2020 Accordo tra il comune di Cugliate Fabiasco, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l'intervento di revisione della pompa di sollevamento installata presso il bacino Molinazzo.
- PV 27/2020 Accordo tra il comune di Valganna, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni

economici per l'intervento di rifacimento della tubazione dell'acquedotto comunale presso la frazione Boarezzo.

- PV 28/2020 Approvazione convenzione tra Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l., il comune di Bregano e l'Unione ovest lago Varese relativa alla definizione degli impegni economici per conduzione impianti fino al 30 giugno 2020.

- PV 29/2020 Accordo tra il comune di Cuveglio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale di Cuveglio.

- PV 34/2020 Approvazione delle modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra l'Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l. e comune di Besozzo. variante per il collettamento di via De Bernardi (scarico 8).

- PV 35/2020 Accordo tra il comune di Cazzago Brabbia, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di adeguamento funzionale e controllo gestionale a distanza delle stazioni di sollevamento asservite alla rete fognaria in territorio comunale.

- PV 39/2020 Accordo tra il comune di Cuvio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per interventi di implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale di Cuvio.

- PV 40/2020 Accordo tra il comune di Porto Ceresio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l'installazione di un sistema di disinfezione uv a servizio della via Farioli, in comune di Porto Ceresio.

- PV 49/2020 Accordo tra il comune di Porto Ceresio, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di sostituzione della rete idrica di via del Sole, in comune di Porto Ceresio.

- PV 53/2020 Accordo tra il comune di Casalzuigno, l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di implementazione del sistema di telecontrollo dell'acquedotto comunale.

- PV 60/2020 Approvazione accordo tra l'Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l. e comune di Castello Cabiaglio relativo alla definizione degli impegni economici per le opere di ampliamento della rete fognaria acque nere, la realizzazione di una nuova stazione di sollevamento e la posa della condotta in pressione a servizio della stessa in via XXV Aprile.

- PV 61/2020 Presa d'atto del contratto di mandato senza rappresentanza (art. 1705 cod. civ.) tra alfa s.r.l. e il comune di Azzate relativamente agli interventi di ricostruzione del tratto di collettore fognario nord-est crollato in via Cavour.

- PV 62/2020 Approvazione accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l. e comune di Brenta relativo alla definizione degli impegni economici per gli interventi di sostituzione di un tratto di collettore fognario di via Valcuvia.
- PV 70/2020 Approvazione della richiesta di riutilizzo delle economie derivanti dal ribasso di gara per l'estensione della rete fognaria nella via Meucci, in frazione Bolladello in Cairate - variante in aumento, rispetto ai lavori in atto nelle vie Fermi, Mameli e Como.
- PV 72/2020 Modifica dell'importo dell'accordo tra Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l. e Comune di Castello Cabiaglio relativo alle opere di ampliamento della rete fognaria acque nere, la realizzazione di una nuova stazione di sollevamento e la posa della condotta in pressione a servizio della stessa in via San Rocco.

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese". Alfa ha concluso i rilievi delle reti e sta attuando gli interventi, quindi l'Uda sta controllando gli avanzamenti.

Espressione pareri di competenza in materia di pianificazione e di scarico di acque reflue in ambiente (scarico in ambiente di acque reflue, VAS, ...) L'Ufficio si esprimerà, sempre su istanza di parte o dei Soggetti competenti, in merito alle concessioni di derivazioni idropotabili, alle VAS relative agli strumenti urbanistici comunali. Sono proseguite le attività inerenti all'espressione di pareri in merito a nuove derivazioni idropotabili, VAS, VIA, PGT e, laddove richiesto, per le materie di propria competenza.

In particolare, al 31.12.2020, sono stati emessi VAS n.46 (Valutazione Ambientale Strategica) e n.38 pareri VAS (Autorizzazione Unica Ambientale) ai sensi della pianificazione urbanistica comunale o di valutazione dell'applicazione del R.R. n. 07/2017.

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2020 sono stati avviati 3 procedimenti e conclusi.

Unitamente agli studi sulla rete fognaria si è affiancata un'attività tesa agli approfondimenti sulle progettazioni già esistenti per cantierizzare, nel quadriennale 2020/2023, alcuni interventi individuati prioritariamente rispetto alle necessità territoriali.

Unitamente ai vari accordi a completamento del piano stralcio relativi alla risoluzione delle infrazioni europee, l'Ufficio d'ambito è impegnato in un apposito accordo per i Comuni rivieraschi sul Lago Ceresio al monitoraggio e finanziamento destinato ai laghi prealpini, si tratta di un fondo ministero/regione a valere sul "patto per la Lombardia". Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale"

finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601). In merito alla gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020 “Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini” (c.d. Patto per la Lombardia) si proseguirà con l'attuazione di tutte le competenze poste in capo all'Ufficio d'Ambito, in qualità di Organismo Intermedio come stabilito dalla convenzione sottoscritta con Regione Lombardia. Un intervento è finanziato sono funzionali alla mappatura e rilievi delle reti in ambito transfrontaliero Italia Svizzera per estendere il servizio di fognatura e/o ad eliminare terminali fognari in ambiente che interessano il lago Ceresio.

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST “Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese”.

Considerato:

- che il Lago di Varese risulta essere caratterizzato da una persistente condizione di eutrofia delle acque che causa un persistente degrado dell'ecosistema acquatico;
- la sottoscritta fa parte del Comitato scientifico;
- che il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del Lago di Varese nel marzo 2018 ha stilato un documento relativo al "Miglioramento della qualità delle acque: obiettivi e priorità di intervento" nel quale si indica necessario approfondire gli studi in materia di aggiornamento delle stime di carichi esterni e individuazione di interventi per la loro riduzione, in materia di costruzione di un bilancio di massa dei nutrienti, in particolare del fosforo, in materia di indagine sulla qualità della presenza di microinquinanti, inquinanti emergenti, metalli e determinanti di antibiotico resistenza nelle acque ipolimniche del Lago di Varese durante la fase di stratificazione termica e potenzialmente veicolabili nel fiume Bardello e nel Lago Maggiore e in materia di applicazione di un modello previsionale per l'individuazione degli obiettivi di qualità realisticamente raggiungibili con la rappresentazione di diversi scenari;
- che al fine di procedere con gli approfondimenti individuati dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del Lago di Varese, Regione Lombardia ha ritenuto l'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" quale miglior strumento per effettuare gli approfondimenti richiesti dal Comitato;
- che questo Ufficio d'Ambito è stato individuato da Regione Lombardia quale uno degli enti territoriali stipulanti l'Accordo;
- che tra gli obiettivi specifici inseriti nell'accordo vi è il mantenimento del buono stato chimico delle acque, il raggiungimento del loro buono stato ecologico, alla riduzione dei carichi di fosforo e di

azoto, fino a raggiungere concentrazioni idonee al corpo idrico lacuale nonché la protezione dell'habitat naturale lacustre;

- di approvare l'adesione all'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" Allegato A, nonché dei relativi "Allegato 1" (Scenario di riferimento) e "Allegato 2" (Programma d'azione), nella loro stesura definitiva, condivisi con Regione Lombardia;

Direttive europee e procedure di infrazione

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è preso atto della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane. Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità 1, quali urgentissimi, degli investimenti del piano tariffario per il Gestore Unico Alfa.

L'Ente prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea.

Nel corso del 2020 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità degli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE, mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD". La sua compilazione è posta direttamente a carico dell'Ufficio d'Ambito ai fini della verifica dell'attuazione della Direttiva Europea 91/271/CEE.

Si è provveduto ad ottemperare a tale compito contattando i Soggetti Attuatori degli interventi e attivando un monitoraggio mensile degli agglomerati interessati da procedura di infrazione e un monitoraggio semestrale per agglomerati al momento non conformi alla Direttiva ma non oggetto di procedura di infrazione.

Attraverso l'utilizzo di "SIRE temporaneo", al 31.12.2020, nonché a mantenere un confronto serrato con i vari Soggetti interessati relativamente all'esecuzione dei lavori funzionali ad evitare la eventuale sanzione conseguente. Attraverso gli aggiornamenti inseriti tramite il Sistema informativo regionale acque SIRE Temp in visione a Regione Lombardia, per successiva trasmissione dell'aggiornamento al Ministero e alla Commissione europea, attraverso il quale l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso le informazioni inerenti le criticità in corso.

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione)

La revisione di alcuni agglomerati secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue (All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane" e art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente. Si è provveduto con la PV 23/2020 ad approvare le schede relative agli agglomerati della provincia di Varese, ai sensi della d.g.r. del 12 dicembre 2013 n. x/1086, attraverso l'aggiornamento costante delle schede, mediante revisioni nel caso di modifiche sostanziali alla perimetrazione, ai carichi in ingresso, agli interventi relativi ai medesimi agglomerati segnalati all'interno della programmazione quadriennale. Questa attività segue ad un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti; l'attività è funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2020/2023.

Monitoraggio per Arera

Come di consueto, si rileva il riscontro fornito in merito al monitoraggio sullo stato dell'arte dell'organizzazione del SII nell'ATO di Varese, richiesti dall'Autorità, in relazione agli adempimenti disposti dall'art. 172 co. 3 bis del D.Lgs. 152/2006 e smi, in ordine alla relazione semestrale da presentare alle Camere, il cui rilevamento attivato a maggio e a novembre 2020 ha comportato la compilazione di tabelle con informazioni riguardanti il completamento del disegno di governance del settore idrico con particolare riferimento al periodo transitorio che vede Alfa in fase di aggregazione dei gestori transitori parte attiva delle operazioni societarie straordinarie e i comuni in economia.

Interventi informatici

A seguito dell'indirizzo del Consiglio di Amministrazione sulle attività in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs 235/2010) nonché a quanto previsto dalla normativa vigente per le pubbliche amministrazioni in materia di:

1. privacy e trattamento dei dati (v. D. Lgs 196/2003 e s.m.i nonché le disposizioni e le direttive del Garante per la Privacy, regolamento UE 2016/679);
2. sicurezza informatica;
3. gestione e monitoraggio delle risorse informatico-tecnologiche.

Il 2020 ha visto la necessità di accelerare il percorso di introduzione degli strumenti di connessione remota che permettano agli utenti del dominio @atovarete.it di usufruire di tutti gli strumenti di elaborazione dati forniti dalla propria rete locale.

In primo luogo, sono state rafforzate le policy di sicurezza del firewall e attivate per ogni singolo utente con gli specifici privilegi le Virtual Private Network (VPN) che configurano un tunnel virtuale che permette la connessione dall'esterno della lan attraverso il canale web alla propria postazione locale.

Così facendo si è riusciti tempestivamente a far sì che tutti gli utenti potessero avviare l'attività in Smart Working da subito (in riferimento a quando la legge lo ha reso obbligatorio).

Il secondo step è stato quello di dotare ciascun utente di laptop aziendali opportunamente configurati per direttamente connettersi da remoto alla rete aziendale e fornire così un servizio completo anche dal punto di vista delle risorse hardware disponibili.

Il processo se non accelerato dalla pandemia prevedeva come strategia di crescita digitale di cercare di allinearsi al Piano Triennale per l'Informatica nella PA che indicava tra i percorsi da attivare quello strategico del cloud.

ATO ha quindi deciso di affrontare il processo di adozione dell'infrastruttura Cloud con obiettivo principale di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi IT e inoltre di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento del software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati, di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese e, non ultimo, di facilitare il processo di Smart Working per tutti i dipendenti.

Si è così iniziato il processo di attivazione dell'infrastruttura Cloud, che ha diversi passaggi di attivazione che verranno sviluppati e avviati nell'arco degli anni e che attualmente ha visto la creazione del primo ambiente di gestione e condivisione documentale in Cloud, raggiungibile all'indirizzo: <https://cloud.atovarese.it>, che attraverso l'integrazione con Active Directory di Microsoft permette la sincronizzazione e consultazione on line dei documenti di lavoro e l'accesso ai dati con un'unica credenziale di riconoscimento sicura (SSO).

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale, effettuato nel 2019, in modo da soddisfare pienamente i principi

delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login. Linee Guida di design siti web della P.A. portale istituzionale, pubblicato sul sito dell'Agid all'indirizzo <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/design-linee-guida-docs/it/stabile/>.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2020:

La piattaforma web <https://www.atovarese.it> è stata sviluppata in conformità delle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) più precisamente:

- Il sito presenta alternative testuali per tutti i contenuti non-testuali presenti sul sito;
- Rispetta i requisiti di adattabilità: responsive, adattabile a tutti i formati di schermo ed i dispositivi con senso logico.
- La scelta dei colori, del formato del testo e degli elementi seguono i criteri di leggibilità e distinguibilità;
- Ogni elemento è accessibile tramite comando tastiera e vi è un'adeguata disponibilità di tempo (codice) come richiesto dalle linee guida;
- Non vi sono elementi che possano risultare pericolosi per utenti che soffrono di crisi epilettiche;
- La navigabilità e la struttura dei contenuti on page sono ordinate in senso logico e secondo lo standard richiesto (orami diffuso a tutti i siti internet di qualità);
- La lingua dei contenuti è una ed è indicata a codice correttamente.
- La navigazione del sito è prevedibile e completamente dipendente dall'utente in ogni singolo passaggio;
- Le azioni di inserimento dati da parte degli utenti sono accompagnate da messaggio di conferma / errore per facilitare le operazioni (per il poco richiesto in questo caso);
- Per finire, le modalità con cui è stata sviluppata la piattaforma permettono una compatibilità senza limiti con aggiornamenti e tecnologie future.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti

Ulteriori attività riguardano i seguenti documenti/regolamenti:

- Approvazione in via definitiva e adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022" (P.T.P.C.T.) dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per il triennio 2020/2022, che costituisce un aggiornamento più completo del Piano vigente, unitamente ai seguenti allegati:
Allegato B "Elenco processi - rischi - misure";
Allegato C "Elenco dei processi a rischio con valutazione del rischio e tabella riepilogativa";
Allegato D "Codice di comportamento dei dipendenti";
Allegato E "Modello per la segnalazione di condotte illecite (c.d. whistleblower)".

- o Approvazione del criterio di misurazione e valutazione delle performance (pv 38/2020) in tutte le sue parti del Sistema di misurazione e valutazione della performance.
- Approvazione (PV 41/2020) dell'elenco prezzi (Im_20) di riferimento di Alfa s.r.l. per la quantificazione economica delle attività di manutenzione delle reti e nuove esecuzioni per l'utenza.
- Approvazione (PV 30/2020) del programma dei controlli scarichi per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i.. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019, come previsto dall'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli; tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;
- Approvazione ed applicazione (PV 94 del 2020) del "testo integrato corrispettivi servizi idrici - ticsi" di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr – inerente l'articolazione tariffaria delle utenze industriali.

Attività in itinere

Attività amministrative (protocollo documenti, gestione contabilità, incassi e pagamenti, gestione personale, predisposizione delibere e determine, acquisti, regolamenti, supporto amministrativo a CdA, Conferenza e Revisore, bilancio, ...) Ferma restando l'attività ordinaria (es. predisposizione di Determine, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda, ecc.), l'attività è improntata agli adempimenti relativi ad atti e provvedimenti conseguenti alla normativa applicabile in materia di anticorruzione e trasparenza.

Proseguiranno le attività relative alla conservazione digitale dei documenti, alla gestione del sistema di contabilità economica, del conto corrente, gli adempimenti contributivi e fiscali ecc., garantendo supporto ed un flusso di informazioni agli organi dell'Ufficio d'Ambito, in applicazione anche dei contenuti del manuale di gestione documentale.

Proseguiranno le attività di recupero crediti, con riferimento alle somme relative ai canoni di fognatura e depurazione dovute per le annualità dal 2002 al 2012, nonché alle somme relative al costo di funzionamento dell'ATO del 2015 (mesi da gennaio a settembre di competenza dei Comuni- mancano 20 comuni su 138) le altre somme di competenza dei comuni sono state recuperate; alfa deve versare ancora per l'anno 2020 la somma a saldo pari a € 300.000=; Le Reti Spa ha versato tutto di sua competenza. Si provvede costantemente a sollecitare Alfa per il residuo a saldo.

A tutto il 31.12.2020 si sono svolte n. 17 sedute del CdA dell'Ufficio d'Ambito e sono state adottate n. 95 deliberazioni inerenti le attività di amministrazione e

gestione dell'Azienda, nei limiti indicati dallo Statuto, e in quelli degli stanziamenti risultanti dal Bilancio di Previsione.

Si sono inoltre svolte n. 2 Conferenze dei Comuni.

Si sono svolte n. 4 riunioni con il collegio dei Revisori dei Conti al fine di addivenire all'espressione del parere (favorevole) al Bilancio Consuntivo 2019 preventivo 2020/2022 e per le consuete verifiche di cassa trimestrali.

Sono proseguite le attività di supporto, per le materie di competenza, l'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con soggetti terzi, nonché le attività di gestione dell'azienda (es. predisposizione di Determine, Regolamenti, gestione del personale, protocollazione, supporto agli Organi dell'Azienda, gestione contabilità economica, gestione del conto corrente, adempimenti contributivi e fiscali, adempimenti IVA, conservazione digitale dei documenti, archiviazione dei documenti, ecc.).

Espressione pareri di competenza in materia di pianificazione e di scarico di acque reflue in ambiente (scarico in ambiente di acque reflue, VAS, ...)

Con riferimento al rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria, secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., si è proceduto alle istruttorie di endo-procedimento in ambito AUA, AIA e aut. ex art. 208, finalizzate al rilascio del provvedimento / parere di competenza, nonché alla costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate; unitamente alle attività correlate all'emissione di provvedimenti autorizzatori ex art 124 del D.Lgs. 152/2006 e di assimilazione alle acque reflue domestiche di competenza dell'Uda, Vas come di seguito:

AIA n.20 (Autorizzazione Integrata Ambientale) di cui (4 conferenze dei servizi, 2 incontri tecnici convocati da Provincia, 5 pareri, 1 segnalazione, 8 osservazioni e/o richieste di integrazioni);

AUA n.109 (Autorizzazione Unica Ambientale);

DASS: n.1(Dichiarazione di Assimilabilità);

CASS: n.9(Comunicazione di Assimilabilità);

ex art.124: n.1

art.208 n.23 di cui (11 Allegati tecnici, 1 parere per conferenza dei servizi, 4 comunicazioni/attestazioni ottemperamento, 3 solleciti, 3 sospensioni procedimento, 1 segnalazione carabinieri);

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto a:

- effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, n. 1, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose n.1 (in totale n.2 segnalazioni);

Si è provveduto all'interno della convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ad effettuare l'uscita diretta nei controlli da parte dei Funzionari dell'Uda effettuando in

totale 26 sopralluoghi (nell'anno 2020 l'attività è stata sospesa per 5 mesi e mezzo a causa emergenza Covid-19), emettere provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative.

Nel corso dell'anno 2020 sono state emesse n.15 diffide così suddivise:

- Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. diffide 15, di cui n.4 per mancato rispetto prescrizioni e n.9 per superamento limiti, n.2 per mancato rispetto prescrizioni e contestuale superamento limiti;

- emettere verbali di illecito amministrativo sia per superamento dei limiti allo scarico (n.7) sia per mancato ottemperamento delle prescrizioni (n.2) (in totale n.9 verbali di Illecito Amministrativo);

- Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e voltture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

- È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento presentati dalle aziende in ottemperanza alle prescrizioni contenute in atti autorizzativi precedentemente rilasciati.

- Progetti di adeguamento presentati n. – 3

- Pareri rilasciati per progetti di adeguamento n. – 1

- La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Uffici d'Ambito.

Relativamente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020 – Delibera CIPE n. 55 del 01.12.2016 - Piano Operativo Ambiente "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", nel corso del 2020 si è data attuazione agli adempimenti richiesti dal Ministero e proseguiranno gli incontri tecnici/operativi con Alfa srl finalizzati alla cantierizzazione degli interventi finanziati.

In attuazione della DGR n. XI/570 del 24.09.2018 di Regione Lombardia, si procede per Sal alla rendicontazione dei costi sostenuti dal soggetto beneficiario (Alfa srl).

Con Decreto Direttoriale prot. n. 375/STA del 17.07.2018, il Ministero ha approvato l'Accordo di Programma "per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" (Piano Operativo Ambiente – acquedotti), nell'ambito del quale sono stati stanziati cofinanziati con fondi FSC 2014-2020 interventi utili alla riduzione delle perdite delle reti acquedottistiche e all'efficientamento del servizio di acquedotto.

Sulla base dei criteri al tempo forniti da Regione Lombardia, sono stati segnalati due progetti già previsti dalla pianificazione d'ambito vigente e col suddetto Accordo sono stati effettivamente stanziati i contributi FSC. Considerato che il Soggetto Beneficiario dei contributi risulta essere l'Ufficio d'Ambito ma il Soggetto Attuatore delle opere è Alfa Srl.

Contributi (AdPQ, Bando Piano Stralcio, Patto per la Lombardia, altri)

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2 proseguiranno le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento sono attive 8 opere, nel 2020 ne abbiamo chiuse le due ulteriori rispetto alle 10 del 2019) cofinanziati da Regione e Ministero. Il

monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti.

Con riferimento all'AdPQ, sono proseguite le attività di monitoraggio tramite specifici sistemi messi a punto dal Ministero, nonché quelle relative all'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

L'attività si è svolta con regolarità e con cadenza bimestrale, così come imposto dalla Regione Lombardia, attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'inserimento nell'applicativo ministeriale.

A seguito della riprogrammazione delle economie avvenuta con DGR n. 942 del 03.12.2018, gli interventi con monitoraggio attivo sono ora 8.

Le attività sono proseguite secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia alla quale sono state segnalate delle criticità relativamente al sistema di monitoraggio (SIAGE).

Ulteriori elementi di impegno consistono nell'inserimento nei seguenti:

- gruppo di lavoro regionale "cabina di regia tecnica",
- tavolo regionale "contratto di fiume",
- tavolo Ster sede territoriale della Regione Lombardia in Varese per interventi specifici ed analisi progettazioni sul fiume Olona.

La relazione sopra esposta ha illustrato i passaggi principali e fondamentali svolti, oltre all'attività ordinaria, per fornire un quadro di riferimento armonico e globale attraverso una breve sintesi delle attività condotte nel corso del 2020 valido per l'indennità relativa.

Si evidenzia che dal giugno 2019 ha ottenuto l'aspettativa e quindi è a tutti gli effetti in capo all'Uda. L'indennità di cui sopra corrisponde ad € 13.530,86=.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
dott.ssa Carla Arioli



Il Presidente F.F. dell'Ufficio d'Ambito
Dr. Riccardo del Torchio



